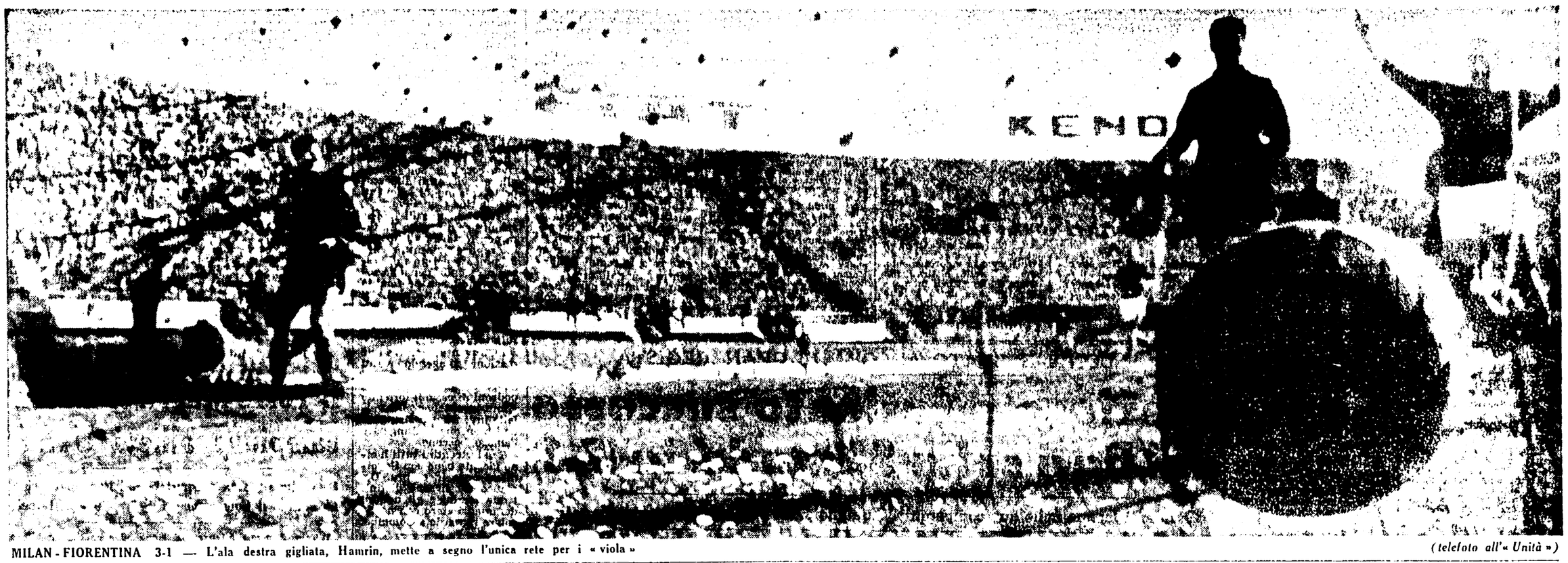
CALCIO — NON SCATTA LA "TRAPPOLA" VIOLA E IL MILAN TORNA IN TESTA ALLA CLASSIFICA

LO "SCUDETTO" E' ANCORA IN PALIO



MILAN - FIORENTINA 3-1 — L'ala destra gigliata, Hamrin, mette a segno l'unica rete per i « viola » (telefoto all'« Unità »)

Il commento di **MARTIN**

Il caso e l'emozione hanno tradito i viola

L'errore tattico commesso alla fine del primo tempo — Decisivo l'infortunio a Montuori

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 12. — *E' forse una allergia, una specie di complesso di inferiorità: non sapremmo spiegare altrimenti quella bizzarra tremarella che invade i giocatori della squadra toscana quando debbono affrontare il Milan. A Firenze, come a Milano, durante i primi venti minuti, i fiorentini si sono sbandati. Anche a Milano avevano perso la testa. Pareva che Montuori avesse improvvisamente disimparato a pallegiare; pareva che Orzan stesse sognando; persino il flemmatico Hamrin si muoveva con la andatura trasognata.*

Il Milan freddo e compassato, controllava la gara e tessera le sue azioni con una certa distrazione. Il vecchio Liedholm si è accorto subito che gli avversari stavano attraversando un momento psicologicamente delicato, dal quale il Milan avrebbe potuto trarre profitto.

Bisognava dunque che i giocatori della Fiorentina si disunissero ancora di più: era necessario far credere di viola che ai milanisti nulla era impossibile, perciò, a questo punto, Liedholm, Schiaffino, Grillo, Galli e Maldini hanno compiuto veri prodigi di abilità calcistica.

La Fiorentina, che temeva appunto il preciso inizio folgorante dei rossoneri, aveva fatto il possibile per togliere al Milan l'iniziativa e aveva attaccato con furia. Ma non erano ancora passati cinque minuti che già i viola apparivano come ammaliati, incapaci di reagire, di organizzarsi. All'ottavo il Milan ha segnato. E' stata una rete strambe, intonata allo spettacolo al quale stavamo assistendo. La palla, calciata con violenza da Altafini, ha sbattuto contro la traversa e, rimbalzando è andata a colpire il ginocchio di Robotti che l'ha deviata in porta.

I difensori viola facevano mucchio davanti a Sarti, in attesa che succedesse qualche cosa. Si sarebbe detto che aspettassero il goal. Gli stessi atleti, che contro altre squadre abbiamo visto lottare con metodo e con ordine, si erano fatti giocare come novellini. E otto minuti dopo Altafini, lanciato da Grillo, ha resistito a Orzan e ha insaccato il secondo pallone.

Il caso e l'emozione avevano fulminato la Fiorentina. Un ragionamento di ordine tecnico su quanto è accaduto dal 1' al 20' non sarebbe alcun senso. Solamente verso la mezz'ora la Fiorentina ha incominciato a vederci chiaro. Finalmente la partita entrava nei binari della logica. Lentamente, progressivamente, i viola si sono riordinati, e hanno accelerato la andatura. Il Milano, che se ne stava guardingo a metà campo, ha iniziato la ritirata, disputando il terreno palmo per palmo. Il desiderio di riscattarsi, di colmare lo svantaggio, ha portato i viola a commettere un errore imperdonabile: invece di distribuire le loro forze e di attendere che il Milan si stancasse, i toscani si sono buttati a corpo morto contro la porta di Soldan, prodigandosi senza risparmio.

E' noto che il Milan nella ripresa cala, rallenta il ritmo. I veterani rossoneri ansimano, si affloscano. Bastava aver pazienza, ora che il filtro magico aveva cessato di fare effetto sui nervi dei viola. Comunque lo sforzo disperato della Fiorentina ha fruttato una bellissima rete segnata da Hamrin. E al principio della ripresa la Fiorentina ha rinnovato con maggior lena le cariche. Se Montuori non fosse rimasto fuori per 10 minuti i viola avrebbero forse pareggiato.

Il Milan faceva argine, la retroguardia non aveva perso il suo sangue freddo. Il ritmo impresso al gioco dai viola era frenetico, ossessionante. Lo stadio taceva.

Ma era umanamente impossibile reggere a lungo correndo a una velocità talmente elevata. Al 10' le ondate fiorentine accennavano già a diminuire di volume e di intensità; al 25' i milanisti avevano già sospinto gli avversari a metà campo, verso il 30' erano di nuovo in grado di minacciare la rete sorvegliata da Sarti.

Galli e Schiaffino erano ormai privi di fiato. Altafini non riusciva a sorpassare Orzan. Danova, il peggiore in campo, traballava. Rimaneva in piedi magnificamente, la linea dei mediani in cui spiccava su tutti Liedholm.

Ebbene, nonostante il Milan fosse sfocato, la Fiorentina non riusciva a tenergli testa. Aveva esaurito tutte le sue energie alla fine del primo tempo e all'inizio della ripresa. Dal 30' in poi, fiondando in avanti mediante lunghi passaggi trasversali, il Milan ha insidiato una mezza dozzina di volte la rete viola. Avrebbe segnato almeno tre goals se Danova non avesse scompaginato grossolanamente gli ottimi passaggi di Grillo e di Liedholm e di Schiaffino, che di tanto in tanto si mettevano in luce.

Al 35' un banale errore di Robotti ha regalato a Danova proprio a lui, la palla del terzo goal. Ma la partita poteva considerarsi finita: la Fiorentina aveva perduto da tempo la speranza di pareggiare.

I cannonieri della « A »

31 RETI: Angelillo (Inter).
27 RETI: Altafini (Milan).
22 RETI: Hamrin e Montuori (Fiorentina).
17 RETI: Firmani (Inter).
14 RETI: Pascutti (Bologna), Sivori (Juventus), Costa (Roma), Tozzi (Lazio).
13 RETI: Danova (Milan), Charles e Nicole (Juventus).
12 RETI: Pivatelli (Bologna), Lojacono (Fiorentina), Barison (Genoa), Brighenti (Padova).

LA CRONACA I 90' DI GIOCO DELLA STRANA E AFFASCINANTE CONTESA TRA VIOLA E ROSSONERI

E' nata dall'autorete di un difensore l'amara sconfitta della Fiorentina (3-1)

Alla seconda rete di Mazzola ha replicato Hamrin con un bellissimo goal - Danova ha segnato dopo l'entusiasmante ma infruttuoso "arrembaggio" dei gigliati - Un paio di grossolani errori sono stati commessi dall'arbitro romano Orlandini

MILAN: Soldan; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Galli, Schiaffino, Altafini, Grillo, Danova.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Carpanesi, Orzan, Segato; Hamrin, Gratton, Montuori, Lojacono, Petris.

ARBITRO: Sig. Orlandini di Roma.

RETI: Nel primo tempo: all'8' autorete di Robotti; al 16' Altafini, al 40' Hamrin; nella ripresa al 35' Danova.

NOTE: Giornata di sole, terreno soffice. Calci d'angolo: 9 a 5 per la Fiorentina (4 a 0 nel primo tempo). Spettatori: 60-65 mila; paganti 50 mila per un incasso pari a 88 milioni di lire. In tribuna d'onore notati il dottor Pasquale, Befani, Agnelli, Rizzoli e tutti i parlamentari della provincia.

Dal 2' al 7' e dall'8' al 13' del secondo tempo, il centroavanti Montuori è rimasto fuori campo rientrando poi con una vistosissima fascia alla gamba destra.

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE, 12. — La partita più attesa dell'anno, il « match » che per l'alta posta in palio è riuscito a rimobilizzare una intera città e a far incassare alla Fiorentina ben 88 milioni di lire, nuovo record in fatto di incassi (il precedente — 78 milioni — apparteneva al « match » Milan-Inter del '58, mentre il maggiore incasso registrato a Firenze — 72 milioni — era quello di Fiorentina-Juventus del '57) si è concluso con una sonante vittoria dei « rossoneri » del Milan per 3 a 1.

Due ore prima che i cancelli dello stadio « Comunale » fossero aperti una immemorevole massa di sportivi provenienti da ogni parte di Italia ha invaso l'intero spazio del Campo di Marte. Prima che l'arbitro Orlandini emettesse il fischio d'inizio, gli altoparlanti hanno ripetutamente pregato i presenti di fare posto a coloro che, pur avendo regolare biglietto, non riuscivano ad entrare. Ad un certo momento, la polizia, per evitare di ingorgo, ha fatto chiudere le porte e diverse centinaia di persone sono rimaste fuori.

Alle 15.30, applaudite dai 65 mila presenti, sono entrate in campo i ventidue giocatori e, subito dopo, ha fatto il suo ingresso l'arbitro Orlandini accompagnato dai due segnalinee. I milanesi indossano la maglietta rossonera e calzoncino nero, i fiorentini la casacca viola e mutandine bianche. Scambi di fiori fra Liedholm e Segato e volo della moneta.

La prima palla spetta ai meneghini: i gigliati giocano con il sole alle spalle. E' Altafini che gira subito a « Laddas » e da questi la palla viaggia verso il centro del campo. Montuori, con buona scelta di tempo raggiunge il pallone e lo passa ad Hamrin. Lo svedese, palla al piede, raggiunge i tre quarti di campo e crossa la palla al centro: Petris è pronto a girare in rete ma la sfera esce di un palmo.

Al 5' è Gratton che dalla metà campo « serve » Montuori. Miguel si libera di Maldini, avanza e passa ad Hamrin che in corsa centra: Petris arriva in ritardo e la sfera si perde sul fondo. Un minuto dopo Orzan scambia con Altafini. La punizione la batte lo stesso « Mazzola » che manda il pallone a spiovere in area fiorentina. Galli salta su tutti e devia in rete. La sfera però sorvola la traversa.

All'8' i « rossoneri » passano in vantaggio. E' Gratton, questa volta, a commettere un fallo su « Laddas » nei quarti di campo della Fiorentina. Galli si aggiusta il pallone e con un perfetto colpo lo manda in area viola sulla palla si gettano Altafini, Segato, Orzan e Robotti. Ha la meglio il centravanti del Milan che riesce a portare una legnata dal basso in alto: il pallone sbatte sulla traversa, torna in campo e, nella mischia che ne nasce, mentre Sarti è fuori dei pali, Robotti con un ginocchio urta la palla e la devia in rete.

Al 15' Liedholm commette il suo primo e unico errore. Il capitano dei « rossoneri » si fa togliere la palla dal connazionale Hamrin che lancia a Lojacono. Il tiro dell'oriundo sfiora il palo di sinistra. Al 16' il Milan raddoppia. Grillo dalla metà campo, scorto Mazzola in ottima posizione, esegue un perfetto lancio, scatto di Mazzola e... Orzan che sembra avere la meglio. Però il centravanti brasiliano, con un colpo di testa, toglie la sfera al difensore viola, avanza e da posizione angolata, con l'esterno del piede destro, manda il pallone in porta: 2 a 0. Questa volta l'errore è stato di Orzan che si è fatto togliere la palla e di Castelletti che affiancava il compagno senza dargli aiuto.

Due minuti dopo, su azione di Petris la palla arriva a Montuori che scarica Soldan si piega e para. Al 23' sono i viola a sfiorare un'azione di contropiede: Lojacono lancia verso Montuori « Magnetto » con una palla tagliata: in condizione di tiro Petris. Pala volta a metà di 5 metri dalla porta anziché tirare in rete tenta l'apertura verso l'accorrente Hamrin. Zagatti con un gran volo agguanta la sfera e la devia. Petris è stato incerto: doveva tirare in rete.

Al 29' i viola un po' rinfrancati ripartono. Segato da a Petris, che lancia a Montuori. Il centravanti, che è controllato da Maldini e Liedholm, batte e serve Grillo, che [illegible] con [illegible] Lojacono. La [illegible] [illegible] sulla [illegible] [illegible] Soldan [illegible] [illegible] Sarti [illegible] [illegible] Hamrin [illegible] [illegible] Soldan [illegible] [illegible] Hamrin [illegible] [illegible] Soldan [illegible] [illegible] Hamrin [illegible] [illegible] Soldan